

Messaggio

numero

7432

data

27 settembre 2017

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 9 maggio 2017 presentata da Cleto Ferrari «Mobilità lenta»

La realizzazione di opere di mobilità lenta voluta da Associazioni, Gran Consiglio e Consiglio di Stato ha conosciuto un'improvvisa battuta d'arresto senza alcun dibattito di merito. Parliamone! "Cüntala sü giüsta"!

Acceleriamo la realizzazione dell'infrastruttura della mobilità lenta almeno nelle zone pianeggianti e di notevole rilevanza paesaggistica, turistica e residenziale come quelle a lago ad esempio!

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con la mozione in oggetto il deputato Cleto Ferrari chiede al Consiglio di Stato che *“rinnovi il credito quadro per la mobilità lenta e torni a partecipare come in passato ai progetti di mobilità lenta previsti nei piani di agglomerato e in maniera ancor più importante per colmare il ritardo accumulato”*, ipotizzando che *“da qualche parte qualcuno ha pensato di posteggiare importanti investimenti più che necessari”*.

La mozione non menziona tuttavia quali sarebbero le opere *“improvvisamente declassate”* e su quali il Cantone si sarebbe *“sottratto al suo finanziamento”* e rimane nella più assoluta genericità. Al mozionante sono forse sfuggiti diversi messaggi votati in questa legislatura o attualmente all'esame del Parlamento, che dimostrano la volontà di rafforzare il settore grazie ad importanti impegni.

Cogliamo dunque questa occasione per dare un'informazione articolata e aggiornare il quadro sui progetti e sugli investimenti in ambito di mobilità ciclabile finanziati dal Parlamento a partire dal 2013.

Ricordiamo infatti che il Cantone, a partire dal 1. dicembre 2012, con la revisione parziale della Legge sulle strade (Decreto legislativo del 25 settembre 2012, messaggio 6591), ha esteso le sue competenze assumendo anche la pianificazione e l'attuazione dei percorsi ciclabili d'interesse regionale, in precedenza di competenza dei Comuni. In base all'esperienza accumulata nei dieci anni precedenti, infatti i Comuni, malgrado la disponibilità di importanti aiuti finanziari cantonali, non sono riusciti da soli a realizzare i percorsi ciclabili d'interesse regionale in una forma coordinata che desse concretezza e continuità agli itinerari.

Se partire dal 1995 e fino al 2012, ossia in 18 anni, erano stati stanziati complessivamente 38 mio fr., in particolare nell'ambito di 4 crediti quadro specifici, a partire dal 2013 l'impegno del Cantone nella realizzazione di percorsi ciclabili ha visto una forte impennata.

CREDITI DESTINATI ALLA REALIZZAZIONE DI PERCORSI CICLABILI DAL 2013 A OGGI

A seguito della modifica di legge citata in precedenza, il Cantone ha potuto svolgere una politica molto più attiva in ambito di mobilità ciclabile, assumendo la realizzazione di percorsi ciclabili utilitari all'interno degli agglomerati e assicurando continuità nella realizzazione dei percorsi ciclabili per lo svago.

Lo dimostrano gli importanti crediti già stanziati o in fase di approvazione in Parlamento, elencati nella seguente tabella.

Messaggio	Decreto legislativo	Ambito	Titolo (abbreviato)	Credito
6704	19.02.2013	PAL e PAM (5° credito quadro percorsi ciclabili)	Prima tappa d'investimenti a favore dei percorsi ciclabili regionali e altre misure a favore della mobilità ciclabile	31'000'000.--
7096	12.10.2015	Credito d'opera	Collegamento ciclabile via Brere - via Tre Case a Tenero-Contra	1'000'000.--
7148	22.02.2016	Credito quadro conservazione strade	Credito per la conservazione delle piste ciclabili di competenza cantonale	1'500'000.--
7169	09.05.2016	PAB	Passerella ciclopedonale Saleggi a Bellinzona e percorso ciclabile Giubiasco-Cadenazzo	4'600'000.--
7019	07.11.2016	PTL/PAL	Pista ciclabile a fianco della rotonda sul Cassarate, piste ciclabili di raccordo e nuova passerella sul Cassarate nell'ambito del progetto di sistemazione viaria di via Sonvico a Lugano	10'000'000.--
7249	11.04.2017	PALOC	Completamento percorso della Vallemaggia, tratti a Someo e Cevio-Visletto.	4'920'000.--
7329	Da approvare	PTB/Semisvincolo	Percorso ciclabile e marciapiede tra la futura passerella ex-Torretta e l'abitato di Carasso	6'000'000.--
7330	Da approvare	PTB/Semisvincolo	Passerella ciclopedonale ex-Torretta a Bellinzona	5'000'000.--
7351	Da approvare	PALOC	Marciapiede ciclopedonale lungo la cantonale tra Quartino e Magadino, nuova passerella ciclopedonale sulla Maggia tra Ascona e Locarno e percorso ciclabile tra Quartino e Cadepezzo (compresa la sistemazione della pista ciclabile del Ponte stradale sul Fiume Ticino)	12'000'000.--
			TOTALE	76'020'000.--

Come si può constatare, con il Messaggio n. 6704 si è chiesto un credito quadro per l'attuazione della strategia a favore della mobilità ciclabile, mentre i messaggi successivi riguardano di regola singole opere o misure annunciate nei Programmi d'agglomerato.

Nel periodo 2013-2017 le richieste di credito hanno raggiunto complessivamente 76 mio fr., di cui 23 al vaglio del Parlamento. I crediti citati dimostrano dunque che l'impegno del Cantone in questo ambito è notevolmente aumentato.

La mobilità ciclabile viene ora considerata nelle strategie di mobilità alla stessa stregua del traffico individuale motorizzato e dei trasporti pubblici.

SVILUPPI FUTURI DELLA MOBILITÀ CICLABILE

Lo sviluppo della mobilità ciclabile rientra fra gli obiettivi di legislatura. Il Dipartimento del territorio esamina nuovi interventi atti a migliorare la mobilità ciclabile in particolare nell'ambito dell'allestimento dei programmi d'agglomerato con le Commissioni regionali dei trasporti.

Gli investimenti relativi alle misure ciclabili dei Programmi d'agglomerato di 2. generazione del Luganese (PAL2) e del Mendrisiotto (PAM2) - tra le quali possiamo annoverare la passerella Ponte di Spada sul Cassarate tra Sonvico e Cagiallo - comporteranno un'ulteriore richiesta di credito, oggi stimata a ca. 25 mio fr.

Nei Programmi d'agglomerato di 3. generazione (PA3), approvati dal Consiglio di Stato a fine 2016 e ora al vaglio della Confederazione per l'ottenimento dei contributi di legge, sono confluite misure concernenti i percorsi ciclabili di competenza del Cantone la cui attuazione è prevista nel quadriennio 2019-2022. Si prevedono investimenti per ca. ulteriori 35 mio fr.. Se consideriamo anche le misure di competenza comunale, l'investimento annunciato alla Confederazione ammonta a circa 65 mio fr., ossia il 50% del costo complessivo di tutte le misure previste dai PA. La progettazione di tali opere è già iniziata e i Messaggi con le richieste dei crediti di realizzazione saranno sottoposti al Parlamento verosimilmente a partire dal 2019.

Benché si punti sempre di più sull'uso della bicicletta per gli spostamenti quotidiani, per far fronte ai sempre crescenti problemi di mobilità, gli investimenti previsti non trascurano neppure i percorsi destinati soprattutto agli spostamenti per svago. Nell'ambito dei PA3 sono ad esempio previsti nuovi collegamenti tra Magadino e Gordola e tra Maroggia e Bissone, che rispondono anche alle esigenze di valorizzazione delle rive laghi, come pure il completamento del percorso ciclabile della Vallemaggia. I percorsi concepiti per lo svago, oltre che promuovere l'utilizzo della bicicletta da parte della popolazione nel tempo libero, contribuiscono in maniera importante anche all'attrattività turistica del nostro Cantone.

SENTIERI ESCURSIONISTICI

La mozione, pur riferendosi implicitamente agli investimenti per le biciclette, cita sempre la mobilità lenta. Questa include anche la mobilità pedonale. Cogliamo dunque questa occasione per completare il quadro sull'impegno del Cantone con uno sguardo su questo settore.

Con Decreto legislativo del 14 dicembre 2015, il Gran Consiglio ha approvato un credito complessivo di 6 mio fr. per il periodo 2016-2019 destinato ai lavori di miglioria e di costruzione dei sentieri escursionistici d'importanza cantonale (Messaggio 7100). Di questi, 5.4 milioni di franchi sono destinati ai lavori di conservazione e miglioria della rete dei sentieri escursionistici, a parziale copertura degli oneri assunti dalle organizzazioni

turistiche regionali. I rimanenti 0.6 milioni di franchi sono destinati a singoli interventi di ricostruzione di sentieri interrotti o gravemente danneggiati.

Con questo quarto credito-quadro, si dà seguito, sulla base della programmazione e gestione iniziata nel 2003, allo sforzo per il miglioramento del patrimonio dei sentieri escursionistici ticinesi ottemperando agli obiettivi della Legge sui percorsi pedonali e i sentieri escursionistici (LCPS). Finora sull'arco di sedici anni i crediti approvati hanno consentito un investimento di ca. 25 mio. fr.

Entro la fine del quadriennio 2016-2019 il Consiglio di Stato sottoporrà al Parlamento la richiesta di un nuovo credito per il periodo 2020-2023.

Sulla base delle considerazioni esposte in precedenza, ben risulta che l'impegno cantonale è significativo e considera pienamente le opportunità offerte dai programmi di agglomerato. Questo Consiglio si riserva di adottare la forma più adeguata di credito (credito d'opera o credito-quadro) in funzione delle situazioni e misure concrete.

Questo Consiglio in conclusione propone al Parlamento di respingere la mozione.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Manuele Bertoli
Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Allegata: Mozione 9 maggio 2017

MOZIONE

Mobilità lenta

del 9 maggio 2017

La realizzazione di opere di mobilità lenta voluta da Associazioni, Gran Consiglio e Consiglio di Stato ha conosciuto un'improvvisa battuta d'arresto senza alcun dibattito di merito. Parliamone! "Cüntala sü giüsta"!

Acceleriamo la realizzazione dell'infrastruttura della mobilità lenta almeno nelle zone pianeggianti e di notevole rilevanza paesaggistica, turistica e residenziale come quelle a lago ad esempio!

Opere di spessore legate alla mobilità lenta portate a maturazione all'interno dei Piani di Agglomerato con un lavoro decennale, incomprensibilmente, in quanto senza alcuna discussione di merito, sono state improvvisamente declassate oppure il Cantone si è sottratto al loro finanziamento.

Il credito quadro per la mobilità lenta è improvvisamente scomparso.

In tanti credevano e credono ancora alla mobilità lenta. Investiamo parecchio nel bikesharing ma non dimentichiamo che siamo ancora parecchio carenti nell'infrastruttura di base. Ma da qualche parte qualcuno ha fatto il passo e ha pensato di posteggiare importanti investimenti più che necessari.

È il momento sbagliato per scelte del genere. Dobbiamo assolutamente assicurare la concorrenzialità delle nostre regioni: concorrenzialità turistica, concorrenzialità infrastrutturale legata alla mobilità lenta utilitaria e di svago. Non possiamo far pagare ai ticinesi misure ambientali estremamente severe e poi privarli della possibilità di utilizzare in sicurezza la bicicletta.

Non dimentichiamo poi che i nostri concorrenti oltre confine hanno usato i ristori per aumentare l'attrattività turistica, già favorita dal cambio, aggiungendo importanti infrastrutture di richiamo.

Non possiamo nemmeno pensare di assegnare ai nostri Comuni questo onere dopo aver depredato le casse delle regioni residenziali più interessanti del Cantone della tassa TUI sugli utili immobiliari. Non dimentichiamo che queste regioni turistico residenziali hanno portato personalità e cultura da ogni parte del mondo e dato ulteriore lustro al nostro Cantone.

Un compito pianificatorio importante e recente dopo la limitazione all'edificazione di residenze secondarie è aumentare la fruizione dei letti freddi. Ma se non investiamo in infrastruttura e capacità territoriali concorrenziali finiremo solo con l'impoverire questo Cantone. Ad esempio i principali laghi svizzeri hanno realizzato opere importanti in questo senso già da tempo pur avendo un clima meno generoso del nostro per praticare la mobilità lenta.

Con la presente mozione chiedo al Consiglio di Stato che rinnovi il credito quadro per la mobilità lenta e che torni a partecipare come in passato ai progetti di mobilità lenta previsti nei piani di agglomerato e in maniera ancora più importante per colmare il ritardo accumulato.

Chiediamo un piccolo passo almeno per parlarne. "Cüntala sü giüsta", in trasparenza, alla nostra gente! Almeno vogliamo essere informati e dibattere di eventuali cambiamenti di rotta!

Cleto Ferrari